

II. Il capitolo del denaro¹Alfred Darimon, De la Réforme des Banques, Paris 1856²

[1-1] « Tout le mal vient de la prédominance que l'on s'obstine à conserver aux métaux précieux dans la circulation et les échanges^a » (pp. 1, 2).

Incomincia con le misure che la Banque de France^b prese nell'ottobre 1855 pour remédier à la diminution progressive de son encaisse^c (2). Vuole fornirci un tableau^d statistico della situazione di questa banca nel corso dei cinque mesi che precedettero le sue misure di ottobre. A tal fine confronta la sua riserva in metalli preziosi³ nel corso di ognuno di questi cinque mesi e le « fluctuations de portefeuille^e », ossia il numero delle operazioni di discount^f da essa effettuate (titoli commerciali, *lettere di cambio* esistenti nel suo portefeuille^g). La cifra che esprime il valore dei securities^h in possesso della banca « représente », secondo Darimon,

« le plus ou moins de besoin que le public éprouvait de ses services, ou, ce qui revient au même, les nécessités de la circulation^j » (p. 2).

Ce qui revient au même? Du tout^k. Se la quantità dei bills^m presentati al discount^f fosse identica ai « bisogni della circolazione », della *circolazione di denaro* in senso proprio, la circolazione di banconote dovrebbe essere determinata dalla quantità delle lettere di cambio scontate. Ora in media questo movimento non solo non è parallelo, ma spesso è addirittura contrario. La quantità delle lettere di cambio scontate e le sue fluttuazioni esprimono le esigenze del credito, mentre la quantità del denaro circolante è determinata da influssi completamente diversi. Per giungere, in qualche modo a delle conclusioni riguardo alla circolazione, accanto alla rubrica della riserva metallica e a quella delle lettere di cambio scontate, Darimon avrebbe dovuto anzitutto istituire una rubrica re-

^aTutto il male deriva dal fatto che ci si ostina a conservare il predominio dei metalli preziosi nella circolazione e negli scambi — ^bBanca di Francia — ^cper porre rimedio alla progressiva diminuzione della sua riserva — ^dquadro — ^efluttuazioni del portafoglio — ^fsconto — ^gportafoglio — ^htitoli — ^jrappresenta, secondo Darimon, il maggiore o minore bisogno che il pubblico aveva dei suoi servizi, o, il che è la stessa cosa, le necessità della circolazione — ^kIl che è la stessa cosa? Nient'affatto — ^meffetti